Da venerdì venturo si riuniscono a Roma

AVVENIMENTI SPORTIVI

I dirigenti dell'U.I.S.P. per il Consiglio Nazionale

DA VENERDI' A ROMA IL CONSIGLIO NAZIONALE

In attivo i conti dell'U.I.S.P. dopo quattro anni di attività

E l'anno venturo registrerà nuovi successi dello sport popolare

In fretta, quasi si trattasse di amichevoli scambi di vedute, hanno avuto luogo in questi giorni il congresso dell'Unione Velocipedistica Italiana e il Consiglio delle Leghe della F.I.G.C., gli organismi che controllano e dirigono due degli sport più popolari e diffusi in Italia: il ciclismo e il calcio. Un Congresso e un Consiglio importanti, dai quali tutti gli sportivi attendevano un esame profondo e sereno della crisi innegabile che travaglia il nostro sport ed una indicazione precisa, chiara per la sua rinascita.

Mai tanta attesa subì più grande delusione. Parole, parole, parole, soltanto parole — come ci hanno detto le cronache — hanno risuonato a Cagliari e a Firenze. Una cortina di parole dolciastre, imbevute di malafede e dense di compromessi, ha mascherato ancora una volta la grave situazione dello sport italiano. A Cagliari, quattro maglie *arc-en-ciel* sono bastate a coprire ancora una volta le vergogne, gli insuccessi, gli scandali, i debiti, la vita stentata delle pic-

Nel 1951 l'UISP ha costituito ben 270 gruppi femminili, che hanno portato allo sport attivo oltre 10 mila ragazze

cole società e la sfacciata ingerenza dell'industria. A Firenze il ricordo delle cose dette la volta precedente a Rapallo (stranieri, lunghezza del campionato, contrasto fra professionismo e dilettantismo) ha fatto dimenticare ancora una volta la necessità di affrontare immediatamente il problema con energia e con decisione, se si vuole uscire dal vicolo buio e senza uscita nel quale l'affarismo, l'incompetenza tecnica e il divismo hanno cacciato il nostro povero calcio.

Nè molto più buona è certo la situazione delle altre discipline sportive. La mancanza o la irrazionale utilizzazione degli impianti sportivi, le difficili condizioni di vita delle piccole società in lotta contro le sempre crescenti difficoltà finanziarie, lo scarso legame tra lo sport ufficiale e le grandi masse della gioventù e del popolo, l'indifferenza delle autorità governative (centrali e periferiche) ai problemi e alle esigenze di vasti strati di sportivi, sono problemi ben noti anche ad un profano e colpiscono indifferentemente la boxe e l'atletica, il nuoto e lo sci.

Una situazione difficile, grave, per uscire dalla quale occorre innanzi tutto raggiungere una sincera collaborazione tra tutti gli sportivi italiani per promuovere un'azione comune capace di risolvere la crisi. «*Uniamoci per la salvezza dello sport*»: questa deve essere la parola d'ordine del momento. E non a caso è stata scelta, come propria parola d'ordine, dal Consiglio Nazionale dell'UISP, la grande organizzazione sportiva popolare, per il Consiglio Nazionale che avrà inizio venerdì prossimo a Roma.

Oggi l'U.I.S.P., a soli quattro anni dalla sua creazione, nonostante le difficoltà e il sabotaggio di elementi e di organizzazioni ben individuati, è diventato un grande organismo che raccoglie le simpatie di milioni di italiani per la sua vitalità e per la passione e competenza de suoi tecnici e dei suoi dirigenti. 70.353 atleti tesserati, 1508 società, 1847 tecnici, 75 comitati provinciali esistenti costituiscono la forza attuale dell'Unione Italiana Sport Popolare, una forza che di giorno in giorno aumenta e prende consistenza.

Venerdì dunque a Roma, nella riunione del Consiglio Nazionale, che si riunisce allargato ai delegati di tutte le provincie d'Italia, ci saranno rappresentanti di tutte le regioni, di tutto il Paese, uniti dallo stesso amore per lo sport, per uno sport puro, senza miliardi e senza divi. Si scambieranno le impressioni del lavoro svolto, le esperienze acquisite, i desideri dei propri rappresentanti, per inquadrare in maniera obiettiva la situazione dello sport italiano. E dall'esame attento, accurato, dalla discussione, nasceranno certamente delle proposte concrete, proposte che non mireranno a risolvere la crisi, ma serviranno a dare un indirizzo di lotta per tutti gli italiani desiderosi della rinascita dello sport.

Il secondo grande argomento all'ordine del giorno del Consiglio Nazionale è strettamente legato all'organizzazione e alle prospettive di lavoro per il prossimo anno. Imponente davvero l'esame del lavoro svolto: migliaia e migliaia di manifestazioni di ogni genere; 23 campionati nazionali di ciclismo, podismo maschile e femminile, nuoto, pallanuoto, pallacanestro, saggi ginnici e pattinaggio; 25 campeggi; partecipazione a manifestazioni internazionali (come i Giochi Mondiali Universitari d'inverno in Romania, i Giochi Universitari Estivi a Berlino, la corsa ciclistica Praga-Varsavia; incontri di calcio con rappresentative operaie francesi); la costituzione di ben 270 gruppi femminili che hanno messo in movimento con attività provinciali e comunali oltre 10 mila ragazze; la disputa del Trofeo Bocciofilo Nazionale con la partecipazione di 25 mila sportivi sono dei risultati che non hanno certamente bisogno di commento.

Ma il lavoro dell'UISP non si fermerà certamente a questo; nuove e interessanti direttive di lavoro sono già state definite nelle linee programmatiche; a vararle saranno i delegati con gli accorgimenti e le modifiche che risulteranno necessari dallo scambio di esperienze delle varie organizzazioni provinciali. Particolarmente importante lo sviluppo che dovrà assumere la già notevole attività turistica popolare; verranno promosse gite, campeggi, campi di vacanza, verrà costituito in ogni località un gruppo turistico, verranno nominati dei responsabili nei Comitati Comunali e nelle società sportive che allargheranno così il loro settore di lavoro.

Questo, il programma, in linea generale, del Consiglio Nazionale dell'U.I.S.P., un programma chiaro e ricco di premesse per lo sport italiano. Ai delegati, che da tutta Italia affluiranno da domani a Roma, giunga il saluto cordiale e l'augurio di «Buon lavoro» di tutti gli sportivi.

ENNIO PALOCCI

Carnera battuto a Parigi

PARIGI, 11. — Il francese Felix Miquet, campione europeo di catch, ha conservato il titolo, battendo ieri sera al Palazzo degli Sport di Parigi l'italiano Primo Carnera.

La prima ripresa era vinta da Carnera (Kg. 125) in 15'50"; la seconda ripresa da Miquet (Kg. 112) in 10'10"; la terza da Miquet in 1'55".

Zamora in Austria per studiare i viennesi

VIENNA, 11. — Il famoso portiere Ricardo Zamora, nominato recentemente commissario tecnico per la formazione della Nazionale di calcio spagnola, farà prossimamente una visita al «capitano federale» austriaco Walter Nausch per intrattenersi con lui sulla «scuola calcistica viennese» e studiare pregi e difetti, antaggi e svantaggi, del gioco praticato in Austria.

Morte di un seigiornista

BERLINO, 11. — Il ciclista tedesco Rudi Mirke è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Westend, a Berlino-ovest, in seguito ad una emorragia cerebrale provocata dalla caduta avvenuta nel corso della sei giorni di Berlino, la scorsa settimana. Mirke aveva 34 anni.

Campionesse ventenni

La stagione sportiva 1951 ha segnato nuovi grandi successi dell'atletica leggera femminile nell'U.R.S.S., e il cerchio delle grandi campionesse di fama mondiale si è allargato. Così ai nomi della Dumbadze, della Smirnizkaia, della Andreieva, della Ciudina, della Tocenova, ecc. si sono aggiunti, fra gli altri, quelli di NADIEZDA KIINIKINA e di NINA ROMASCKOVA, entrambe ventenni. La prima ha stabilito con 11"7 il nuovo record sovietico sui 100 metri piani, la seconda (allieva della Dumbadze) ha lanciato il disco a m. 49,75, conseguendo la seconda misura stagionale mondiale, immediatamente dietro alla sua imbattibile maestra (m. 53.37). Venerdì pubblicheremo un articolo sullo sport femminile dell'U.R.S.S., nel quadro di un ampio notiziario sullo «SPORT SOVIETICO»

ALLE 15 DI OGGI

La Lazio si allena

Previste il rientro di Furiassi, Sentimenti III e Puccinelli

Ieri mattina i giocatori biancoazzurri hanno sostenuto un intenso allenamento atletico, presenti tutti gli elementi di prima e seconda squadra ad eccezione di Landucci ancora fresco dell'operazione alle tonsille. Oggi alle 15, con ingresso a pagamento, l'incontro di allenamento fra i titolari e una squadra ragazzi. Molti dei titolari di domenica scorsa rimarranno a riposo, mentre invece è previsto il rientro degli assenti, e fra gli altri Furiassi, Sentimenti III e Puccinelli.

Nel pomeriggio di ieri si sono allenati i giallorossi, presenti al completo, compresi anche gli infortunati di Monza, Andersson, Bettini e Galli. Anche Eliani ha compiuto esercitazioni atletiche agli ordini di Viani tornato in mattinata dal Nord.

Stamane nuovamente atletica e palleggi. In serata l'allenatore farà sapere se è sua intenzione o meno far disputare domani un incontro di allenamento alla prima squadra.

DOMANI A NAPOLI

La «Militare» si allena per incontrare il Belgio

NAPOLI, 11. — La squadra Militare Italiana, che giovedì si incontrerà con quella belga, si è allenata nel pomeriggio allo stadio del Vomero agli ordini del Cap. Giroud e del Ten. Cardone facenti funzione di commissari tecnici. I nazionali militari hanno compiuto circa un'ora di esercizi atletici, seguiti da palleggi e tiri in porta. Non ancora è stata annunciata la formazione ufficiale.

Alle ore 16, con un aereo militare, è anche giunta all'Aeoporto di Ciampino la Nazionale Militare Belga,

Cerasani contro Say domenica a Parigi

PARIGI, 11. — Domenica ventura il peso piuma italiano Alvaro Cerasani combatterà a Parigi. Egli avrà come avversario il pari peso francese Say.

Loi vittorioso a Londra combatte il 17 a Genova

GENOVA, 11. — Il campione italiano dei pesi leggeri Duilio Loy, che ieri sera a Londra ha battuto di stretta misura il pugile inglese Tommy Barnahm, s'incontrerà il 17 corrente mese a Genova con l'austriaco Kocmanovich.

Poli incontrerà Fontana

La F.P.I. ha accettato la sfida lanciata da Ivano Fontana al campione d'Italia dei pesi medi William Poli, per un incontro che dovrà svolgersi entro e non oltre l'11 marzo 1952.

Gavilan sfidato da Humez

WASHINGTON, 11. — La National Boxing Association ha invitato il campione mondiale dei medio-leggeri, il cubano Kid Gavilan, a firmare entro dieci giorni un contratto per incontrare il campione europeo della categoria, il francese Charles Humez. La N.B.A. ha minacciato Gavilan di privarlo del titolo in caso di inosservanza.

DI NUOVO SOLI AL COMANDO I GIALLOROSSI NELLA SERIE B

L'esito dei confronti indiretti fa della Roma la squadra da battere

Il Genova delude, il Brescia non convince in pieno, il Messina tiene duro

Mentre in Serie A il gran numero dei risultati a sorpresa ha sconcertato tecnici e appassionati, nella serie inferiore si può dire che una sola gara è sfuggita alla logica delle previsioni: quella di Piombino. Se si vuole andare al fondo della questione ci si accorgerà che fattori al di fuori di considerazioni tecniche (leggi sfortuna) hanno contribuito alla sconfitta della bravissima matricola toscana ad opera di un Siracusa che rimane tuttora la modestissima squadra che sappiamo, ma visto sul campo il risultato di Piombino è l'unico a sorprendere.

Può infatti meravigliare la sconfitta del Genoa contro il Modena? Si può gridare allo scandalo per il netto successo del Catania sul Vicenza? Può sorprendere la vittoria casalinga del Messina contro il Livorno? O il nuovo pareggio ottenuto dal Brescia sul campo del Marzotto? O lo stesso pareggio conquistato dal Treviso saldissimo in difesa contro una Salernitana che avevamo visto due settimane fa giocare confusamente all'attacco contro la Roma?

Dobbiamo rispondere negativamente ad ogni interrogativo. E rispondiamo negativamente, s'intende, anche ad eventuali contestazioni sulla vittoria della Roma sul campo del Monza, che fa seguito ad altre imprese analoghe dei giallorossi sui terreni avversari. La nuova vittoria della Roma costituisce anzi, a nostro avviso, l'episodio centrale della dodicesima giornata del campionato, non tanto per l'impresa in se stessa, quanto per l'indicazione fondamentale che ne esce. Si può forse cominciare a pensare ad una sola squadra superiore a tutte le altre e questa è la Roma. Tra le favorite nella vigilia e le squadre che si sono rivelate molto forti al fuoco del campionato nessuna squadra può vantare infatti il numero di vittorie in casa e fuori ottenuto dalla Roma. Nel bilancio degli incontri giocati in trasferta una sola squadra, il Messina, uguaglia il numero dei successi pieni ottenuti dai giallorossi. Nel calcolo della media inglese, i romanisti vantano il primato su tutte le avversarie, distanziando le prime tre inseguitrici (Messina, Genoa e Brescia) di ben due punti.

Ma la manifestazione più chiara, almeno fino a questo momento, della superiorità della Roma sulle avversarie consiste nel cospicuo numero di confronti indiretti conclusisi a suo favore. Il Genoa rimane sconfitto a Valdagno e la Roma vi passa vittoriosa; la Roma vince a Modena in modo chiarissimo ed il Genoa si fa superare senza recriminazioni; la Roma batte il Pisa segnando due reti ed il Genoa si lascia inchiodare sul pareggio senza segnare nemmeno un goal; il Brescia riesce in modo fortunoso a pareggiare a Monza, ma la Roma vi passa dominando e vincendo col punteggio più classico.

Si potrebbe forse continuare (e magari includere fra i punti favorevoli ai genoani la vittoria rossoblù sul campo della Roma), ma questi episodi ci sembrano sufficienti. Sufficienti ad indicare nella Roma la vera «squadra da battere», perchè il Genoa ha perduto l'autobus più di una volta, perchè il Brescia pur rimanendo imbattuto non dà ancora piena fiducia, perchè il Catania tarda ad ingranare (la sua vittoria di domenica contro il Vicenza è nata da due autentici infortuni del portiere Sartori), perchè il Livorno è di nuovo caduto nettamente contro il Messina, ecc.

Per ora, proprio il Messina è la squadra che dà maggiori garanzie delle altre. Sa realizzare bene in trasferta, in casa ha ritrovato la solidità di un tempo (non si dimentichi, del resto, che la prima sconfitta casalinga della squadra siciliana porta il nome del Brescia e la seconda della Roma) e marcia ora con regolarità sorprendente, non conoscendo sconfitte sui terreni avversari. Ma è certo che la Roma dovrà tutt'altro che sottovalutare le capacità di ripresa del Genoa (che usufruirà ora di altri due turni casalinghi in concomitanza con le sue due partite in casa), la solidità del Brescia, la forza del Catania, non rivelatasi a nostro avviso ancora in pieno, la vitalità del Piombino

Per il resto, non va dimenticata la netta vittoria dello Stabia contro il Verona, ottimo auspicio per l'incontro di domenica con la Roma. E non vanno dimenticate la prima vittoria in senso assoluto del Venezia contro un Pisa in buona salute (ma quanta tristezza! E come ricorda, il Venezia, il capitombolo del grande Bari che fu!) e quella casalinga (anche questa la prima) del Fanfulla contro la Reggiana.

DINO REVENTI

La media - promozione

ROMA, +1; Brescia, Genoa e Messina, —1; Catania, —3; Piombino, —4; Vicenza e Monza, —5; Treviso, —6; Reggiana e Modena, —7; Salernitana, Stabia, Siracusa, Livorno e Marzotto, —8; Pisa, —9; Fanfulla e Verona, —10; Venezia, —12.

VITA DELL'U.I.S.P.

I tornei di calcio

Prosegue con pieno successo agonistico ed organizzativo lo svolgimento dei tornei di calcio U.I.S.P. per Amatori, Allievi e Ragazzi, giunti domenica scorsa alla terza giornata.

AMATORI - Girone A: Scintilla-Farnesina 6-0; Cozzi e Rend. Esquilino 2-2; ASSI Trionfale-Visconti 1-2. Classifica: 1. Scintilla, p. 4; 2. Cozzi p. 3; 3. ASSI, Visconti e Farnesina, p. 2; 6. Rendelegno, p. 1.

Girone B: Vetreria S. Paolo e Stigmei Nobili 1-1 (sospesa i.c.); Centocelle-Travertino 2-0; Prisco-Palermo 0-0 (sospesa per i.c.). Classifica: 1. Centocelle, p. 6; 2. Travertino, p. 4; 3. Prisco, p. 2; 4. Vetrerie, Palermo e Stigler, p. zero.

ALLIEVI — Visconti - Rinascita Esquilino 5-1; Italia-Rivincita 2-2 (amichevole); Scintilla-Falchi Rossi 4-3. Class.: Visconti e Scintilla, p. 5; 3. Italia, p. 2; Rivincita, Rinascita e Falchi, zero.

RAGAZZI — Colosseum - Diavoli Azzurri 2-2; Prati-Mazzola 0-0; Pattuglia Esquilino-Dinamo San Lorenzo 1-1. Class.: Prati, p. 3; Bacigalupo, Mazzola e Dinamo, p. 3; Pattuglia e Diavoli, p. 1; Mazzini zero.

I tornei di pallavolo

Risultati della VII giornata:

MASCHILE: Mallozzi Salario-Stella Rossa 2-0 (15-12, 15-4); Valmelaina-Fornace Mallozzi 2-0 (15-0, 15-0); Flaminio Sp.-Flaminio Atl. 2-0 (15-0, 15-0); Mazzini-Momentano 1-1 (8-15, 16-14).

FEMMINILE: Valmelaina - Prisco Quadraro 2-0 (15-4, 15-3); Prenestino-Latino Metronio 2-0 (15-0, 15-0); Centocelle-Nomentano 1-1 (13-5, 5-15); Arcobaleno - Mazzini 2-0 (15-0, 15-0).

Il Festival dell'U.I.S.P. al Progresso Nomentano

Si è svolto domenica a Vigna Mangani il Festival sportivo organizzato dalla Polisportiva «Progresso Nomentano», con gare di pallavolo fra le squadre di Certosa, Valmelaina e Nomentano e tre prove di atletica leggera, che si sono svolte con ottima riuscita nell'area libera dei prati compresi fra edificio e edificio della popolare zona. Ecco i risultati:

M. 200: 1. Apostoli (Mallozzi); 2. Filippini (Nomentano); 3. Diaferia (Mallozzi); 4. Di Pietrantonio (Prenestino); 5. Fantoni (Mallozzi); 6. Lucia (Nomentano); 7. Bagni (Prenestino).

Corsa campestre di m. 2000: 1. Gloria (Mallozzi); 2. Reali (Lungaretta); 3. Gigliarelli (Mallozzi); 4. Spadaro (Lungaretta); 5. Ceccoli (Nomentano); 6. Sperandio (Mallozzi); 7. Grechi F. (Mallozzi); 8. De Santis (Nomentano).

Lancio del peso: 1. Apostoli (Mallozzi) 7,62; 2. De Santis (Nomentano) 7,11; 3. Aguzzetti (Val Melaina) 6,91; 4. Gigliarelli (Mallozzi) 6,90; 5. Lucia (Nomentano) 6,55; 6. Pompili (Nomentano) 6,53.

UN TORNEO ESTIVO FRA SEI NAZIONALI

Il Brasile organizza la Coppa delle Nazioni

Verranno invitate tre rappresentative europee

RIO DE JANEIRO, 11 — Incoraggiata dai cospicui benefici finanziari ottenuti con la Coppa del Mondo e con la Coppa Rio, la Confederazione brasiliana degli sport pensa ora alla organizzazione di un torneo calcistico internazionale ad invito riservato alle squadre nazionali di sei Paesi e denominato Coppa delle Nazioni.

La competizione dovrebbe svolgersi dal 27 giugno al 19 luglio con la partecipazione di tre squadre sud-americane e di tre europee. La C.B.D. ha già previsto l'insorgere di qualche difficoltà sia interna che esterna. Le società brasiliane non si entusiasmano infatti all'idea di dover sospendere il campionato per far luogo alla Coppa delle Nazioni. Difficoltà stagionali — anche se di altra natura — avanzano anche le Federazioni straniere. Per superare gli ostacoli di carattere interno la C.B.D. si è dichiarata disposta a distribuire la maggior parte degli introiti alle società professionistiche degli Stati di Rio e di San Paulo. Questa promessa varrà a vincere qualsiasi esitazione.

Anche per le Federazioni straniere varranno gli stessi allettamenti. Si prevede di fatti che ad ogni nazionale partecipante al torneo spetteranno nella divisione dei benefici circa 100 milioni.

Il progetto brasiliano prevede — come si è detto — la partecipazione di tre squadre sud americane e di tre squadre europee. Le squadre sud-americane saranno quelle del Brasile, dell'Argentina e dell'Uruguay. Per quanto riguarda la partecipazione europea le preferenze brasiliane vanno all'Inghilterra o alla Scozia, all'Austria e alla Jugoslavia. Si prevede però che le Federazioni di questi ultimi due Paesi troveranno difficoltà insormontabili a causa degli impegni di campionato e delle Olimpiadi. Anche la partecipazione dell'Italia sembra poco probabile. E' perciò probabile che gli inviti vengano rivolti alla Spagna e alla Francia oltre che all'Inghilterra e alla Scozia.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Brancaccio, Bernini, Capitol, Cinestar, Colonna, Excelsior, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Quattro Fontane; Teatri: Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 17: C.ia del Piccolo Teatro «L'amore dei 4 colonnelli»
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile «La calandria»
ELISEO: ore 21: C.ia Andreina Pagnani «Chéri»
PALAZZO SISTINA: ore 21: «Gran baldoria»
QUIRINO: ore 21,15: C.ia De Filippo «Un povero ragazzo»
ROSSINI: ore 21: C.ia C. Durante «Io sono un pazzo»
VALLE: ore 21,15: C.ia Teatro Nazionale «Intrighi d'amore»
DEL GALLI: ore 21,30: Con Bonucci-Caprioli - F. Valeri: «Carnet de notes»

VARIETA'

Altieri: Freccia nera e Riv.
Ambra-Jovinelli: Luna rossa e Riv.
La Fenice: Gli amanti di Ravello e Riv.
Manzoni: Spett. teatrale «Tarantella scugnizza» cantano T. Castiglione e R. Palumbo
Nuovo: L'amore non può attendere e Riv.
Principe: Canzone di Primavera e Riv.
Volturno: Accidenti che ragazza e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Romantica avventura
Acquario: Voglio essere tua
Adriacine: Paolo e Francesca
Adriano: Amor non ho però però
Alba: Rosauro Castro
Alcyone: Re di cuori

IL PADRONE DEL VAPORE
Dove?

Alhambra: Oltre l'amore
Ambasciatori: La via della morte
Apollo: La figlia del mendicante
Appio: Accidenti che ragazza
Aquila: La riva dei peccatori
Arcobaleno: Trial of Mary Dugan
Arenula: Tckio Joe
Ariston: Otello
Astoria: Re di cuori
Astra: Luna rossa
Attualità: Filumena Marturano
Augustus: L'uomo della torre Eiffel
Aurora: Il figlio di Lassy
Ausonia: Luna rossa
Barberini: Pandora
Bernini: Accidenti che ragazza
Bologna: Accidenti che ragazza
Brancaccio: Re di cuori
Capitol: Parigi è sempre Parigi
Capranica: Messalina
Capranichetta: Le rane del mare
Castello: Il prigioniero di Fort Ross
Centocelle: Le avventure di Tartù
Centrale: Il capitano nero
Cine-Star: La grande rinuncia
Ciodio: La penna rossa
Cola di Rienzo: Accidenti che ragazza
Colosseo: Lo spettro di Canterville
Corso: Parigi è sempre Parigi
Cristallo: Frecce avvelenate
Delle Maschere: Terra selvaggia
Delle Terrazze: Altura
Delle Vittorie: Accidenti che ragazza
Del Vascello: Il voto
Diana: Tè per due
Doria: Passaggio a Bahama
Eden: Sposa illegittima
Europa: Messalina
Excelsior: Virginia
Farnese: Il capitano nero
Faro: Tragico destino
Fiamma: Profughi dell'amore
Fiammetta: A place in the sun (17,15-19,30-22)
Flaminio: I rapinatori
Fogliano: Auguri e figli maschi
Fontana: Labbra avvelenate
Galleria: Figli di nessuno
Giulio Cesare: Luna rossa
Golden: Luna rossa
Imperiale: Messalina
Impero: La scogliera del peccato
Induno: Samba d'amore
Iris: La fortuna si diverte
Italia: Tokio dossier 212
Massimo: Primavera
Mazzini: Il padre della sposa
Metropolitan: Pandora
Moderno: Messalina
Moderno Saletta: Filumena Marturano
Modernissimo: Sala A: Tokio dossier 212; Sala B: Lebbra bianca
Novocine: Viva Robin Hood
Odeon: Il prigioniero di Fort Ross
Odescalchi: Sola con il mio peccato
Olympia: Il segreto del golfo
Orfeo: La gabbia di ferro
Ottaviano: L'ultimo ricatto

IL PADRONE DEL VAPORE
Quando?

Palazzo: Il mistero del marito scomparso
Palestrina: Re di cuori
Planetario: 9° programma rass. internaz. documentario
Plaza: L'ambiziosa
Preneste: L'ultimo ricatto
Quattro Fontane: Il sergente Madden
Quirinale: Luna rossa
Quirinetta: Eva contro Eva
Reale: I fratelli di Jess il bandito
Rex: Accidenti che ragazza
Rialto: L'ultimo ricatto
Rivoli: Eva contro Eva
Roma: Rocce rosse
Rubino: Accidenti alle tasse
Salario: Bandiera gialla
Sala Umberto: Si può entrare
Salone Margherita: Era lui sì sì
Sant'Ippolito: La costola di Adamo
Savoia: Nata ieri
Smeraldo: Il 7° lancieri carica
Splendore: Amor non ho però però
Stadium: E la vita continua
Supercinema: I figli di nessuno
Tirreno: Mi svegliai signora
Trevi: Re di cuori
Trianon: La torre bianca
Trieste: Frecce avvelenate
Tuscolo: Un monello alla Corte d'Inghilterra
Ventun Aprile: La legge del mare
Verbano: Che vita con un cow boy
Vittoria: Gli amanti di Ravello

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enel) (9219)

CINOBIE - PULEGGE trapezoidali - CINGHIE cuoio - AMIANTO - Premi fabbrica - ENDART Palermo 29 - ROMA. (4156)

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili «BABUSCI» colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici Piazza Esedra 47 (Moderno), Piazza Colarierno (Cinema Eden). (4193)

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

ACCURATE preparazioni avviamento scuole media - dopoguerra - stenodattilografia. Via Serbelloni 56 (Terminustram). (201953)

24) RAPPRES. E PIAZZISTI L. 10

CERCASI ditta costituita che disponga locali per affidare deposito con esclusività di vendita di prodotti enologici, concimi e prodotti per l'industria. Per trattative telefonare Soc. Mineraria Romana, 830707.

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872
LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO
OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA
Organizzazione all'estero
FILIALI
ASMARA - Corso del Re, 40
BUENOS AIRES - Diagonal Norte, 660
CHISIMAIO - Lungomare
MOGADISCIO - Corso Vittorio Emanuele
NEW YORK - 37, Wall Street New York 5, N. Y.
TRIPOLI - Giaddad Idrisa El Aual, 75
UFFICI DI RAPPRESENTANZA
NEW YORK - 37, Wall Street New York 5, N. Y.
LONDRA - 20, Copthall Avenue, London E. C. 2
ZURIGO - Pelikanstrasse, 38
PARIGI - 25, Rue Louis le Grand
BRUXELLES - 2, Rue du Progrès
FRANCOPORTE s. M. - Guiollettstr, 50
S. PAOLO del BRASILE - Rua 7 de Abril 277 (Loja Interna)
Tutte le operazioni ed i servizi di banca

64 Appendice dell'UNITÀ

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

La conversazione fu tutta qui. Il fuggiasco sembrava così stanco che era un peccato farlo vegliare ancora, e quindi i due fratelli lo invitarono a coricarsi.

Scipione accettò subito e pregò l'ospite di svegliarlo prima di giorno, affinchè potesse continuare il cammino verso Manfredonia.

Due ore dopo mezzanotte, il massaro entrò nella camera di Lamarra. In un momento, costui fu alzato, vestito e pronto a partire.

Il massaro gli dette un fagottino già preparato: vi era un pane, un pezzo di prosciutto e una bottiglia di vino.

— Mio fratello mi ha incaricato di domandarvi se avete bisogno di danaro — aggiunse.

Lamarra, che era Lamarra, ebbe vergogna, cavò la borsa, che conteneva alcune monete d'oro, e la mostrò all'ospite, poi si fece indicare una scorciatoia e si congedò.

Ma dopo aver fatto cento passi cambiò direzione, girò intorno alla fattoria, e in un punto ove la via si rinchiudeva tra due colline, aspettò il massaro che aveva detto di dover andare a Napoli.

Mezz'ora dopo infatti, fra le tenebre che cominciavano a schiarirsi, distinse la sagoma di un uomo che non stentò a riconoscere per il massaro.

Gli andò dritto incontro. L'altro lo riconobbe e si fermò stupito: era evidente che non si aspettava quell'incontro.

— Che fate qui?

— Vi aspetto.

— Per cosa?

— Per dirvi che, per ordine di lord Nelson, vi è pena di morte per chiunque nasconde un ribelle.

— E in che cosa questo mi può interessare?

— V'interessa sì, perchè nascondete l'ammiraglio Caracciolo.

Il massaro tentò di negare.

— Inutile — disse Scipione, — l'ho riconosciuto: è l'uomo che pretendete di far passare per vostro fratello.

— Questo è tutto quello che avete da dirmi? — domandò il massaro con un sorriso sulla cui espressione non vi era da ingannarsi: era il sorriso di un traditore.

— Sta bene — disse Scipione, — vedo che c'intendiamo.

— Quanto vi hanno promesso — domandò il massaro — se consegnate l'ammiraglio Caracciolo?

— Quattromila ducati.

— Ve ne sono duemila per me?

— Avete la bocca larga, amico!

— Eppure non l'apro che a metà.

— E se non si passa per la via che volete voi?

Il massaro fece un salto indietro e nello stesso tempo cavò due pistole di tasca.

— Se non si passa per la via che voglio io, avverto l'ammiraglio e prima che voi siate a Napoli, saremo abbastanza lontano perchè non dobbiate mai raggiungerci.

— Venite qui, compare: io non posso e non voglio far nulla senza di voi.

— Allora, è convenuto.

— Per parte mia, sì; ma, se volete fidarvi di me, vi condurrò da uno col quale potrete discutere i vostri interessi e che, ve lo posso garantire, sarà molto arrendevole alle vostre esigenze.

— E come chiamate questa persona?

— Lord Nelson.

— Allora, voi venite da parte dell'ammiraglio Nelson?

— Io? Io vengo di più lontano.

— Orsù — disse il massaro, — avete detto bene. C'intenderemo a meraviglia. Venite.

E i due onesti compari continuarono la via verso Napoli.

Il lo condussero davanti al Consiglio di guerra...

LA VENDETTA DI NELSON

La mattina del 30, prima dell'alba, sei marinai, travestiti da contadini e armati fino ai denti, giungevano a Calvizzano e si presentavano alla masserio.

Il massaro vegliava, mentre Caracciolo, a cui egli aveva portato da Napoli le notizie più rassicuranti, si era coricato e dormiva

Caracciolo aveva la sciabola sotto il capezzale e due pistole sul tavolino da notte; ma i marinai, avvertiti dal massaro di quelle precauzioni, lanciandosi nella camera cominciarono col mettere le mani sulle armi.

Allora, vedendo di essere preso, vedendo che ogni resistenza era inutile, Caracciolo rialzò la testa e tese lui stesso le mani alle corde

Una specie di carrettella con due cavalli aspettava alla porta.

Vi portarono Caracciolo, i soldati sedettero intorno a lui e Scipione prese le redini.

Arrivati alle sette del mattino al Granatello, fu trasportato il prigioniero dalla carretta nella barca: i sei contadini ridivennero marinai, presero i remi e remarono verso la nave ammiraglia.

Nelson era dalle dieci sul ponte del *Foudroyant* col binoccolo in mano e l'occhio volto verso il Granatello, vale a dire fra Torre del Greco e Castellammare.

Vide una barca staccarsi dalla riva, ma a sette od otto miglia di distanza non era possibile riconoscerla; però era la sola che solcasse la superficie del mare, e quindi l'occhio suo non se ne distolse. Un po' dopo, non vi era più alcun dubbio: Nelson aveva riconosciuto Scipione Lamarra, e i segnali di costui gli facevano intendere che Caracciolo era prigioniero e che lo portavano da lui.

Appena appoggiata la scala, Lamarra si slanciò per annunciare per il primo a Nelson la riuscita dell'impresa.

Frattanto i marinai scioglievano le gambe dell'ammiraglio perchè potesse salire a bordo, ma gli lasciarono le mani legate dietro al dorso

Caracciolo passò davanti a quel gruppo nemico, la cui gioia insultava il suo dolore, e fu condotto in una camera dell'interponte, di cui fu lasciata la porta aperta con due sentinelle.

Subito dopo l'ammiraglio Nelson consegnava questo scritto al capitano conte De Turn, comandante la fregata di Sua Maestà la *Minerva*.

«Poichè Francesco Caracciolo, commodoro di S. M. siciliana, è stato fatto prigioniero, ed è accusato di ribellione contro il suo legittimo sovrano per aver fatto fuoco sulla bandiera reale issata sulla fregata *Minerva* che si trovava ai vostri ordini:

«In virtù della presente vi si ordina di riunire cinque fra i più vecchi ufficiali che si trovano sotto il vostro comando tenendo per voi la presidenza, e di inquisire per sapere se il delitto di cui è accusato il detto Caracciolo può essere provato; e se dall'istruzione risulta la prova del delitto, voi dovete ricorrere a me per sapere quale pena infliggergli.

ORAZIO NELSON».

Gli ufficiali che componevano il consiglio di guerra si riunirono immediatamente.

Due marinai andarono da Caracciolo, gli tolsero le corde e lo condussero davanti al Consiglio di guerra. (Continua)